Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — Roma — Sabato, 7 novembre — **Numero 267**

DIREZIONE	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31		Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'articolo 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli abbonati ed a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in volume che la Direzione della casa penale di Roma (Tipografia delle Mantellate) ha ora terminato la spedizione del primo volume della Raccolta ufficiale del corrente anno 1914.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento del volume dovranno farsi entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1194 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 novembre 1911, n. 1247, convertito nella legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749, e il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Visto il decreto governatoriale 10 dicembre 1911, che ristabilisce i dazi doganali nella Tripolitania e nella Cirenaica;

Visto il R. decreto 31 dicembre 1912, n. 1394;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I dazi oggi in vigore nella Tripolitania e nella Cirenaica sono, per le merci sotto descritte che si introducono nelle due Colonie, così modificati:

Numero	DESCRIZIONE DELLE MERCI	DAZIO sul valore per le merci di origine: italiana	DAZIO sul valore per le merci di origine: estera	DAZIO specifico, oltre quello sul valore: Unità imponibile	DAZIO specifico: per le merci di origine italiana	DAZIO specifico: per le merci di origine estera	Annotazioni
					L. C.	L. C.	
1°	Filati di cotone:						
	a) greggi			quintale	esenti	10	a peso lordo
	b) bianchi			id.	id.	15	id.
	c) tinti o mercerizzati			id.	id.	20	id.
	d) cucirini			id.	id.	35	tara 8 %
2°	Tessuti di cotone:						
	a) greggi			id.	id.	15	peso lordo
	b) bianchi			id.	id.	20	id.
	c) tinti o mercerizzati			id.	id.	35	tara 8 %
	d) stampati			id.	id.	40	id.
	e) tinti o stampati per baracani			id.	15	55	id.
3°	Oggetti di cotone cuciti o confezionati:						
	a) baracani			id.	25	50	id.
	b) altri	8 %	8 %	id.	esenti	40	id.
4°	Filati di lana:						
	a) greggi			id.	esenti	35	id.
	b) bianchi o tinti .			id.	5	45	id.
5°	Tessuti di lana cardata o pettinata:						
	a) per baracani . .			id.	20	60	id.
	b) altri			id.	esenti	45	id.
6°	Fez di lana			ciascuno	id.	0 20	—
7°	Coperte, tappeti e oggetti cuciti di lana			quintale	20	60	tara 8 %
8°	Zucchero greggio o raffinato			id.	8	23	a peso lordo
9°	Fiammiferi:						
	a) di legno			id.	25	60	tara 8 %
	b) di cera, di paraffina e simili			id.	30	65	id.

Nota. — Le tare sono accordate soltanto per le merci racchiuse in recipienti di legno e di metallo.

Art. 2.

Sono ammesse in esenzione dei dazi doganali, alla loro importazione nella Tripolitania e nella Cirenaica, le merci seguenti:

1. Macchine agricole, utensili per l'agricoltura, pompe per irrigazione e materiali per perforazione di pozzi artesiani.

2. Cereali per la semina e semi da prato e da foraggio.

3. Piante vive (escluse le talee e le barbatelle), e tuberi.

4. Concimi chimici.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno 9 novembre 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — MARTINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero **1191** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 4 giugno 1914 relativo alla classificazione del R. naviglio;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al piroscafo cisterna per naftetine, della portata di circa 5800 tonnellate *Horley*, acquistato dalla R. marina dalla Ditta « Und Limited Company di Londra », è assegnato il nome di *Prometeo*.

Con tale nome il predetto piroscafo sarà inscritto nel quadro del naviglio da guerra dello Stato fra le navi sussidiarie di 1ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 ottobre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

VIALE.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 1201 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, modificata con leggi 6 marzo 1898, n. 50; 3 luglio 1902, n. 247; 21 luglio 1902, n. 303; 30 dicembre 1906, n. 647; 14 luglio 1907, n. 495; 17 luglio 1910, nn. 515 e 531;

Vista la legge 8 giugno 1913, n. 601, recante modificazioni alla legge sull'avanzamento nel R. esercito;

Visto il R. decreto 21 novembre 1901, n. 558, relativo agli esami speciali per l'avanzamento a scelta dei capitani e dei tenenti medici e dei tenenti commissari, contabili e veterinari;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I capitani medici, già promossi a tale grado con riserva d'anzianità, per effetto del § 224 del regolamento sull'avanzamento che intendano concorrere alle prove per l'avanzamento a scelta, saranno sottoposti alla sola prova definitiva.

Per detti capitani, terrà luogo della prova preliminare la dichiarazione prescritta dal § 147 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento, nel compilare la quale, le Commissioni dovranno tener conto del rapporto personale circa il servizio prestato durante la guerra libica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° ottobre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — GRANDI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 1205 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito, testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 380, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, che stabilisce le indennità eventuali per il R. esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 26 giugno 1914, n. 578, che approva l'esercizio provvisorio degli stati di previsione per l'esercizio finanziario 1914-915, non tradotti in legge entro il 30 giugno 1914, tra i quali trovasi compreso quello per il Ministero della guerra;

Considerato che a causa dei recenti richiami di classi alle armi sono stati necessari molti improvvisi spostamenti di truppe che dalle residenze ordinarie furono inviate a formare distaccamenti precari di durata non prestabilita;

Ritenuto che da tale prolungato stato di cose derivano agli ufficiali disagi e spese, le quali ultime rendono difficili le condizioni economiche degli ufficiali stessi;

Ritenuto che per queste speciali condizioni risultano inadeguate per gli ufficiali le indennità stabilite dalle disposizioni vigenti;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con quello per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È stabilita una indennità giornaliera speciale di accantonamento per gli ufficiali in distaccamento eventuale, della misura seguente:

Ufficiale generale, L. 10.

Colonnello, tenente colonnello comandante di corpo o capo di servizio, L. 7.

Tenente colonnello e maggiore, L. 6.

Capitano, tenente, sottotenente o maestro direttore di banda, L. 5.

Art. 2.

L'indennità di cui all'articolo precedente è dovuta per tutta la durata del distaccamento eventuale, entro i limiti dal 1° agosto al 31 dicembre 1914.

Art. 3.

L'assegnazione del capitolo 49 « Indennità e spese per viaggi e servizi collettivi, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1914-915 è aumentato della somma di L. 2.730.000 per provvedere al pagamento delle indennità fissate dal presente decreto e di quelle stabilite dalle disposizioni in vigore per gli ufficiali e per la truppa in distaccamento eventuale.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RUBINI — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 1206 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito, testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 380, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, che stabilisce le indennità eventuali per il R. esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 26 giugno 1914, n. 578, che approva l'esercizio provvisorio degli stati di previsione per l'esercizio finanziario 1914-915 non tradotti in legge entro il 30 giugno 1914, tra i quali trovasi compreso quello per il Ministero della guerra;

Considerato che per le attuali circostanze sono stati e debbono essere richiamati non pochi ufficiali dal congedo, e destinati per ragione di servizio fuori della loro abituale residenza;

Ritenuto che dall'allontanamento dalla propria residenza derivano a tali ufficiali disagi e spese, che rendono difficili le loro condizioni economiche;

Ritenuto che per queste speciali condizioni risulta inadeguato il trattamento previsto dalle disposizioni vigenti;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con quello per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli ufficiali della posizione ausiliaria richiamati in servizio d'autorità, gli ufficiali di complemento che volontariamente hanno assunto od assumono servizio senza esservi obbligati per fatto di leva o per richiamo della propria classe, e gli ufficiali di riserva, hanno diritto ad una indennità giornaliera nella misura appresso stabilita, quando siano destinati in sede diversa dalla loro residenza abituale risultante regolarmente presso le autorità dalle quali dipendono alla data del richiamo.

Ufficiale generale, L. 10.

Colonnello, tenente colonnello comandate di corpo o capo di servizio, L. 7.

Tenente colonnello o maggiore, L. 6.

Capitano, tenente, sottotenente e maestro direttore di banda, L 5.

Gli ufficiali della riserva non potranno però, in ogni modo, percepire assegni complessivi (compresa la pensione) superiori a quelli degli ufficiali richiamati dalla posizione ausiliaria di pari grado ed anzianità. Al caso, quindi, la indennità predetta non è dovuta o è ridotta in modo da pareggiare le competenze.

Art. 2.

L'indennità di cui all'articolo precedente è dovuta, per tutta la durata del richiamo, entro i limiti dal 1° agosto al 31 dicembre 1914.

Non può essere cumulata con altre indennità eventuali, salvo che con gli assegni per le spese di trasporto; ove fosse minore di altra indennità che, per speciali servizi, nei casi normali sarebbe dovuta, è pagata solo quest'ultima.

Art. 3.

L'assegnazione del capitolo 49 « Indennità e spese per viaggi e servizi collettivi ed isolati, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1914-915 è aumentata della somma di L. 788.000 per provvedere al pagamento delle indennità fissate dal presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ZUPELLI — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 12 agosto 1912 e 15 aprile 1913 con le quali il Consiglio provinciale di Vicenza stabiliva di inscrivere nell'elenco delle proprie strade provinciali la strada detta delle Madonnette, che, dalla provinciale di Lonigo arriva al centro di Montecchio Maggiore;

Ritenuto che procedutosi alla pubblicazione di dette deliberazioni in tutti i Comuni della provincia, non vennero prodotti reclami;

Ritenuto che la strada di cui si tratta abbrevia di molto le comunicazioni fra le provinciali delle valli dell'Agno e del Chiampo e con Verona e Lonigo;

Che, sostituendo con notevole vantaggio l'attuale viabilità provinciale verso quei due centri, su tale strada si riverserà tutto il traffico fra le valli suddette e le due città suindicate, e quindi la strada stessa ha i requisiti voluti dal comma *d*) dell'art. 13 della legge vigente sulle opere pubbliche per essere dichiarata provinciale;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge citata sulle opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È classificata tra le provinciali di Vicenza la strada comunale che dalla provinciale per Lonigo conduce al centro dell'abitato di Montecchio Maggiore.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Segretariato generale.

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 27 settembre 1914:

Russo dott. Arcangelo, segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere del 1° ottobre 1914.

Con decreto Ministeriale del 25 settembre 1914:

Perna Umberto, volontario delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per servizio militare dal 1° ottobre 1914.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 20 aprile 1914:

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1800, dal 1° gennaio 1914:
Vitali Riccardo — Braschi Bruno — Caiozzo Giovanni — Montanaro Luigi — Mondini Umberto — Spada Giuseppe.

Con decreto Ministeriale del 14 maggio 1914:

Cerra Giuseppe, ad ufficiale postale telegrafico a L. 1800 dal 1° gennaio 1914.

Con decreto Ministeriale del 16 maggio 1914:

Tovini cav. rag. Camillo, a primo segretario a L. 4000 dal 1° gennaio 1914.

Con decreto Ministeriale del 12 giugno 1914,

Jaccarino Eduardo — Savoia Modestino — Vianello Vittorio.
Alì Enrico, a primo ufficiale telegrafico a L. 3300, dal 20 maggio 1914.
A primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 1° maggio 1914:
Borrelli Felice — Addis Giuseppe — Minetti Vittorio — Barcellona Francesco — Lopapa Rosario — Bissioni Paolo — Guidi Pilade Giovanni — Lavagnini Lorenzo — Marcellini Arturo — Debernardi Nicolò — Danzè Antonio — Fazioli Giuseppe — Salemi Vincenzo — Battelli Lorenzo — Oddone Michelangelo — Covini Francesco — Pissarello Vittorio — Poggi Edoardo — Ranco Alberto.
Marzi Giuseppe, a primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 13 maggio 1914.

Ad ufficiale d'ordine a L. 2450 dal 25 maggio 1914:
Verniani Vittorio — Palombelli Giovanni — Valentini Luigi — Mercanti Luigi.
Ad ufficiali d'ordine a L. 2200 dal 7 maggio 1914:
Errichelli Alberto — Mastrosanti Silvio — Guidoboni Francesco — Villa Enrico.

Con R. decreto del 16 giugno 1914:

A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3300 dal 1° giugno 1914:
De Crescenzo Edoardo — Romano Agostino — Fiocchi Angelo — Doria Giovanni — Falco Fertunato — Gaggioli Giacomo — Monti Pietro — Fabiani Francesco.
Ansaloni Pietro, a primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300 dall'8 giugno 1914.
Del Mese Flavio, a primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300 dal 16 giugno 1914.
A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000 dal 1° giugno 1914:
Bianchi Augusto — Candi Alfredo — Lena Aldo — Benza Luigi.
Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2400 dal 1° giugno 1914:
Vuetaz Pietro — Rugiero Carlo — Gosso Pietro.
Cavi Armando, ad ufficiale postale telegrafico a L. 1800 dal 1° gennaio 1914, temporaneamente fuori ruolo perchè in servizio nelle colonie.
Piccaluga Battista, a primo ufficiale telegrafico a L. 3300 dal 13 giugno 1914.
A primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 1° giugno 1914:
Vacchetti Ignazio — Barbero Luigi — Cannonero Francesco — Gribaldo Arturo — Longo Vincenzo — Maiocchi Ernesto — Marchetti Giulio — Piccoli Nereo — Ragonesi Giuseppe — Novelli Giov. Batta — Peyrassi Emilio — Jirillo Francesco — Altobelli Silviano — Vigorito Antonio — Serra Modesto.
Di Natale Olimpio, a primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 7 giugno 1914.

Con R. decreto del 20 giugno 1914:

Lanner Carlo, ad ufficiale d'ordine a L. 1700 dal 1° aprile 1914.

Con R. decreto del 2 agosto 1914:

Birardi Massimiliano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 luglio 1914.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

Fiorioli Della Lena Eusepio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° agosto 1914.

Con R. decreto del 23 agosto 1914:

Beretta Francesco, capo ufficio a L. 3000, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Bellese Attilio, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Penteriani Francesco, primo ufficiale telegrafico a L. 3300, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Vacchetti Ignazio, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Rossi Domenico fu Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1914.
Petrucci Cesare, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Vassallo Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Ibba Arturo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Lucia Edoardo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Concolino Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Frignani Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.

Pozzo Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° settembre 1914.
Mancini Angelo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Caro Marco Aurelio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Ursini Vincenzo Maria, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Checcucci Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Ipata Giustino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Braile Angelo Maria, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Lanza Lorenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Putzolu Raimondo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1914.
Desderi Valentino, ufficiale postale tegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Pellegrineschi Maria nata Severa, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 6 agosto 1914.
Miorelli Valentina nata Mariani, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Camici Luigia Anna nata Delpiazzo, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Floris Placida nata Politi, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Rossi ved. Petronilla nata Salvagno, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Bosisio Ercolina nata Ravetta, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Baffo Corinna nata Paltrinieri, ausiliara a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° agosto 1914.
De Rossi Adele, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 16 agosto 1914.
Valentini Emma, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Lazzarin Enrica, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 12 agosto 1914.
Salvadori Gastone, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Azzi Vincenzo, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Riccardi Domenico Antonio, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
De Finis Umberto, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 13 agosto 1914.
Vincentelli Salvatore, alunno, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Rabellino Guidobaldo, alunno, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Zangari Giuseppe, operaio meccanico a L. 1700, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.

Con R. decreto del 30 agosto 1914:

Zampetti dott. Goffredo, segretario a L. 2500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 agosto 1914.
Rigotti Carlo, capo ufficio a L. 3400, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1914.
Ceri Italo, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1914.
Bellese Attilio, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 agosto 1914.
Tosi Alfredo, ufficiale telegrafico a L. 2700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 agosto 1914.
Salazar Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1914.
Armanni cav. Romomo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1914.
Franzetti rag. Giulio, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 agosto 1914.
Gravina Michele, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° settembre 1914.
Ceschi Fabio Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1914.
Sperduti Giovanni, ufficiale postale telegrafico, a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 agosto 1914.
Pozzo Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.
Catanzano Vittorio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1914.
Orvieto Rodolfo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 agosto 1914.
Bagnoli Emilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1914.
Zito Adolfo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa. Il di lui richiamo in attività di servizio dal 16 agosto 1914, è stato revocato.
Mallegni Angelina, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dat 16 agosto 1914.
Teseo Ophelia. ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in servizio dal 17 agosto 1914.
Rosini Eligio, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 agosto 1914.

Con R. decreto del 31 agosto 1914:

Migliori Ireneo, alunno, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 agosto 1914.
Ventra Francesco, alunno, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° settembre 1914.

Con R. decreto del 3 settembre 1914:

Lusignani Eugenio, ufficiale telegrafico a L. 2700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 agosto 1914.
Messina Amedeo Nicolò, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° settembre 1914.
Bergamini Guglielmo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° settembre 1914.
Contreras de Ludgard Erasmo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500 in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° settembre 1914.
Azzolini Ignazio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° settembre 1914.
Manara Maria nata Marchini, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in servizio dal 16 agosto 1914.

Con R. decreto del 23 ottobre 1913:

Gatti Angelo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, dispensato dal servizio con effetto dal 29 agosto 1913.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 30 agosto 1914:

Duranti Romeo, cancelliere della pretura di Faenza, è, per merito, nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Gerace, col'annuo stipendio di L. 3000.

Lanfranchi Arturo, cancelliere della pretura di Imola, è tramutato alla pretura di Faenza.

Facchi Ferruccio, cancelliere della pretura di Borgomanero, è tramutato alla pretura di Gargnano.

Montanari Domenico, cancelliere della pretura di Casamassima, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Bari.

De Robertis Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Lucera, è nominato cancelliere della 1ª pretura di Bari.

Coppola Edoardo, vice cancelliere del tribunale di Napoli, è tramutato al tribunale di Lucera.

Amato Ettore, cancelliere della pretura di Laurenzana, è nominato vice cancelliere del tribunale di Napoli.

Caselli Cleto, cancelliere della pretura di Sant'Agata di Puglia, è tramutato alla pretura di Radicofani.

Notari Luigi, cancelliere della pretura di Radicofani, è tramutato alla pretura di Imola.

Coscia Guido, cancelliere della pretura di Gorgonzola, è tramutato alla pretura di Merate Brivio.

Villani Arturo, cancelliere della pretura di Prazzo, è tramutato alla pretura di Gorgonzola.

Venturi Giuseppe, cancelliere della pretura di Almenno San Salvatore, è tramutato alla pretura di Prazzo.

Con decreto Ministeriale del 6 settembre 1914:

Billi Vincenzo, cancelliere del tribunale di Messina, è incaricato di esercitare le funzioni di segretario presso la Commissione per l'attribuzione del possesso dei beni per la provincia di Messina.

Blanco Raimondo, vice cancelliere del tribunale di Modica, in aspettativa per infermità, è d'ufficio, confermato nell'aspettativa medesima per altri tre mesi.

Assante Domenico, aggiunto di cancelleria della pretura di Sant'Agata dei Goti, è privato dallo stipendio per abusiva assenza dall'ufficio.

Di Tondo Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di San Daniele nel Friuli, in aspettativa per giustificati motivi di famiglia, è confermato nell'aspettativa medesima per altri dieci giorni.

L'applicazione al tribunale di Viterbo dell'aggiunto di cancelleria della pretura di Bardolino, Maurizi Germano, disposta con decreto Ministeriale 31 gennaio 1914, è prorogata di altri sei mesi.

Pietrantonio Domenico, aggiunto di cancelleria della pretura di Gallina, è privato dallo stipendio per abusiva assenza dall'ufficio.

La Nasa Agostino, aggiunto di cancelleria del tribunale di Palermo, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre.

Spena Francesco, aggiunto di cancelleria della 5ª pretura di Napoli, è privato dallo stipendio per giorni quindici per abusiva assenza dall'ufficio.

D'Ammassa Giovambattista, aggiunto di cancelleria di 3ª classe della pretura di Ceccano, dove non ha ancora preso possesso, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.

Campo Pietro Antonio, aggiunto di cancelleria di 2ª classe della pretura di Vercelli, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.

Pizzino Agostino, aggiunto di cancelleria della pretura di Gasperina, tramutato alla pretura di Borgocollefegato, è applicato alla pretura di Borgocollefegato.

Contini Nino, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Parma, tramutato alla pretura di Carsoli, ove non ha preso possesso, e Bartoli Fernando, aggiunto di cancelleria della prima pretura di Parma, tramutato alla pretura di San Demetrio nei Vestini, ove non ha preso possesso, sono applicati rispettivamente alla pretura di Carsoli e San Demetrio nei Vestini

Il decreto ministeriale 2 aprile 1914, riguardante Mamola Pietro, è rettificato come segue:

Mamola Pietro, alunno gratuito della cacelleria della 4ª pretura di Palermo, nominato aggiunto di cancelleria di 3ª classe della pretura di San Nicolò Gerrei, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare, revocandosi il decreto 5 febbraio 1914, nella parte in cui il Mamola veniva nominato aggiunto di cancelleria di 3ª classe nella pretura di San Nicolò Gerrei.

Il decreto Ministeriale 23 aprile 1914, riguardante Gabbi Federico, è rettificato come segue:

Gabbi Federico, alunno gratuito di cancelleria della pretura di Sestri Levante, nominato, con decreto Ministeriale, aggiunto di cancelleria di 3ª classe nella 2ª pretura di Genova, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare, revocandosi il decreto 27 luglio 1913 nella parte di cui il Gabbi veniva nominato aggiunto di cancelleria di 3ª classe alla 2ª pretura di Genova.

Rossi Giuseppe, alunno gratuito della pretura di Caltanissetta, nominato aggiunto di 3ª classe della pretura di Riesi, indi tramutato alla 1ª pretura di Parma con decreti non ancora registrati, e

Carbuti Carlo, alunno gratuito della pretura di Salerno, nominato aggiunto di cancelleria di 3ª classe della pretura di San Demetrio nei Vestini, indi tramutato alla 1ª pretura di Parma con con decreti non ancora registrati, sono applicati alla detta 1ª pretura di Parma.

Con decreto Ministeriale del 6 settembre 1914:

Capozza Salvatore, segretario di sezione della R. procura presso il tribunale di Messina, in aspettativa per infermità, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Trani.

Corio Vincenzo, segretario di sezione della R. procura presso il tribunale di Terni, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Messina.

Taddei Giuseppe, alunno gratuito della pretura di Torre Annunziata, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Modica.

Melelli Giuseppe, alunno di cancelleria della pretura di Foligno, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi del servizio militare.

Zuccardi Merli Umberto, aggiunto di cancelleria della pretura di Roccasinibalda, ove non ha preso possesso, è tramutato al tribunale di Reggio Emilia.

Clavelli Federico, aggiunto di cancelleria del tribunale di Reggio Emilia, è tramutato alla pretura di Castiglione del Lago.

Fumelli Cesare, aggiunto di cancelleria della pretura di Castiglione del Lago, è tramutato alla pretura di Roccasinibalda.

Notari.

Con R. decreto del 16 agosto 1914,
registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1914:

Faustini Giuseppe, notaro residente nel comune di Piacenza, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Peda Filippo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di San Leo, distretto notarile di Urbino, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Mongillo Luigi, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Apollosa, distretto notarile di Benevento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con R. decreto del 20 agosto 1914,
registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1914:

Il Nostro decreto 22 maggio 1913, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno successivo, è revocato nella parte in cui il candidato notaro Duplessis Onorato fu nominato notaro nel comune di Senerchia (Sant'Angelo dei Lombardi).

(Continua).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DEL REGNO D'ITALIA

DISTINTA delle n. 470 obbligazioni e n. 120 frazioni di obbligazioni del prestito ex-pontificio 11 aprile 1866 – Blount – acquistate per l'ammortamento dell'anno 1914 dalla Direzione generale del tesoro (Portafoglio dello Stato), i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.

N. 470 obbligazioni del capitale di L. 500 ciascuna

Dal numero	976	al numero	—	1
»	1757	»	—	1
»	2164	»	—	1
»	2527	»	2531	5
»	2535	»	2537	3
»	2811	»	—	1
»	2980	»	—	1
»	3119	»	—	1
»	4392	»	—	1
»	4593	»	—	1
»	5129	»	5130	2
»	5132	»	—	1
»	6582	»	—	1
»	7874	»	7875	2
»	10136	»	—	1
»	11529	»	—	1
»	13456	»	—	1
»	13517	»	—	1
»	13904	»	13905	2
»	14703	»	—	1
»	15456	»	—	1
»	16744	»	—	1
»	17345	»	17350	6
»	17352	»	—	1
»	17506	»	17507	2
»	17575	»	—	1
»	17637	»	17639	3
»	18232	»	18233	2
»	18276	»	—	1
»	18626	»	18627	2
»	18656	»	—	1
»	18770	»	18771	2
»	18773	»	—	1
»	18939	»	—	1
»	19672	»	—	1
»	19675	»	19676	2
»	19678	»	—	1
»	19968	»	—	1
»	20170	»	—	1
»	20638	»	—	1
»	21289	»	—	1
»	21477	»	21478	2
»	22083	»	—	1
»	22990	»	—	1
»	23024	»	—	1
»	23680	»	—	1
»	24001	»	—	1
»	24251	»	24255	2
»	25218	»	—	1
»	25609	»	—	1
»	25674	»	—	1
»	25998	»	—	1
»	26286	»	—	1
Dal numero	26679	al numero	26680	2
»	26804	»	—	1
»	26913	»	—	1
»	27672	»	—	1
»	27768	»	—	1
»	30145	»	—	1
»	30216	»	—	1
»	31191	»	—	1
»	32740	»	—	1
»	33873	»	—	1
»	34453	»	—	1
»	34845	»	34847	3
»	34856	»	34858	3
»	34860	»	—	1
»	34881	»	—	1
»	35850	»	—	1
»	35919	»	—	1
»	36054	»	—	1
»	36104	»	—	1
»	36462	»	—	1
»	36520	»	—	1
»	36600	»	—	1
»	37001	»	—	1
»	38043	»	—	1
»	38064	»	—	1
»	38066	»	—	1
»	38562	»	—	1
»	38564	»	38565	2
»	38574	»	38575	2
»	38870	»	—	1
»	39575	»	39576	2
»	40500	»	40502	3
»	40708	»	—	1
»	40816	»	—	1
»	40819	»	—	1
»	41363	»	41364	2
»	42013	»	42014	2
»	42106	»	—	1
»	42256	»	—	1
»	42847	»	—	1
»	43044	»	—	1
»	44025	»	—	1
»	44416	»	—	1
»	44710	»	—	1
»	44833	»	—	1
»	44980	»	44981	2
»	44996	»	—	1
»	45210	»	—	1
»	45247	»	—	1
»	45546	»	45547	2
»	45564	»	—	1
»	45593	»	—	1
»	45910	»	45913	4
»	46008	»	46012	5
»	46015	»	—	1
»	46017	»	—	1
»	46394	»	—	1
»	47041	»	—	1
»	47047	»	—	1
»	47223	»	47227	5
»	47246	»	47248	3
»	47633	»	—	1
»	47985	»	—	1
»	48332	»	—	1
»	48125	»	—	1
»	48450	»	—	1
»	48535	»	—	1

Dal numero		al numero		
Dal numero	48905	al numero	—	1
»	48932	»	—	1
»	49007	»	—	1
»	49 09	»	—	1
»	49053	»	49054	2
»	49083	»	—	1
»	49146	»	—	1
»	49457	»	—	1
»	49732	»	—	1
»	50193	»	—	1
»	50639	»	—	1
»	50993	»	—	1
»	51658	»	51659	2
»	51661	»	—	1
»	51740	»	—	1
»	51751	»	—	1
»	51880	»	—	1
»	52100	»	—	1
»	52194	»	—	1
»	52196	»	52197	2
»	52276	»	—	1
»	52321	»	52322	2
»	52490	»	—	1
»	52706	»	—	1
»	52739	»	—	1
»	53048	»	—	1
»	53199	»	—	1
»	53210	»	—	1
»	53291	»	53294	4
»	53411	»	—	1
»	53434	»	53435	2
»	53446	»	53449	4
»	53492	»	—	1
»	53633	»	—	1
»	53959	»	—	1
»	54624	»	54625	2
»	54955	»	—	1
»	55039	»	—	1
»	55091	»	—	1
»	55503	»	55504	2
»	56077	»	—	1
»	56289	»	—	1
»	56433	»	56435	3
»	56888	»	—	1
»	57471	»	57474	4
»	57478	»	—	1
»	57705	»	—	1
»	57768	»	—	1
»	57864	»	—	1
»	57870	»	57872	3
»	57875	»	57876	2
»	57878	»	—	1
»	57880	»	57881	2
»	57907	»	57998	2
»	58163	»	58164	2
»	58823	»	—	1
»	58848	»	—	1
»	59446	»	—	1
»	59917	»	—	1
»	59979	»	59981	3
»	60159	»	—	1
»	60911	»	—	1
»	60939	»	—	1
»	60961	»	—	1
»	61646	»	—	1
»	61710	»	—	1
»	61847	»	—	1

Dal numero		al numero		
Dal numero	62092	al numero	—	1
»	62109	»	62111	3
»	62172	»	—	1
»	62664	»	—	1
»	63512	»	—	1
»	63566	»	—	1
»	63648	»	—	1
»	63653	»	—	1
»	64576	»	—	1
»	65259	»	—	1
»	65618	»	65619	2
»	65622	»	—	1
»	65782	»	65783	2
»	66268	»	—	1
»	66448	»	—	1
»	66542	»	66543	2
»	66771	»	—	1
»	66863	»	—	1
»	68177	»	—	1
»	68192	»	—	1
»	68205	»	—	1
»	68464	»	—	1
»	68482	»	—	1
»	68667	»	—	1
»	68669	»	—	1
»	69315	»	—	1
»	71178	»	—	1
»	71180	»	—	1
»	71293	»	—	1
»	72068	»	—	1
»	72752	»	—	1
»	72755	»	—	1
»	72759	»	—	1
»	72761	»	—	1
»	73533	»	—	1
»	74269	»	74270	2
»	74290	»	—	1
»	74392	»	74395	4
»	74449	»	74450	2
»	74455	»	—	1
»	75821	»	—	1
»	77777	»	77778	2
»	78247	»	—	1
»	78286	»	—	1
»	78458	»	—	1
»	78618	»	—	1
»	79366	»	—	1
»	79669	»	—	1
»	79982	»	—	1
»	80314	»	80316	3
»	80331	»	80332	2
»	80638	»	—	1
»	80837	»	—	1
»	81025	»	—	1
»	81349	»	—	1
»	84298	»	—	1
»	84913	»	—	1
»	85212	»	—	1
»	85434	»	—	1
»	85435	»	—	1
»	85546	»	—	1
»	85920	»	—	1
»	86638	»	—	1
»	86719	»	—	1
»	87421	»	—	1
»	87981	»	—	1
»	89377	»	—	1

Dal numero	89418	al numero	89419	2
»	90984	»	90986	3
»	90988	»	—	1
»	91493	»	91503	11
»	91586	»	91588	3
»	91590	»	91591	2
»	93179	»	93180	2
»	93572	»	—	1
»	93705	»	—	1
»	93902	»	—	1
»	94735	»	—	1
»	94849	»	—	1
»	95294	»	—	1
»	95332	»	95333	2
»	95340	»	—	1
»	95461	»	95462	2
»	95648	»	—	1
»	98169	»	—	1
»	98426	»	—	1
»	99519	»	—	1
»	99525	»	—	1
»	99854	»	—	1
»	101091	»	—	1
»	101133	»	—	1
»	101194	»	—	1
»	101318	»	101319	2
»	101373	»	101374	2
»	101389	»	101390	2
»	101507	»	—	1
»	101509	»	—	1
»	101514	»	—	1
»	101735	»	—	1
»	102109	»	—	1
»	102198	»	—	1
»	102217	»	—	1
»	102452	»	—	1
»	102856	»	—	1
»	103165	»	—	1
»	103230	»	—	1
»	103757	»	—	1
»	103841	»	—	1
»	104224	»	104225	2
»	104464	»	—	1
»	104932	»	—	1
»	105455	»	—	1
»	106316	»	—	1
»	106724	»	—	1
»	106731	»	106732	2
»	106757	»	—	1
»	106843	»	—	1
»	106847	»	—	1
»	106957	»	106960	4
»	106991	»	—	1
»	106993	»	—	1
»	107245	»	—	1
»	107910	»	107911	2
»	108596	»	—	1
»	108633	»	—	1
»	109512	»	—	1
»	109762	»	—	1
»	109932	»	—	1
»	110030	»	—	1
»	110139	»	—	1
»	110184	»	110186	3
»	110697	»	110698	2
»	110703	»	110704	2
»	111281	»	—	1
Dal numero	111334	al numero	111336	3
»	111338	»	—	1
»	111554	»	—	1
»	112035	»	112038	4
»	112074	»	—	1
»	112110	»	—	1
»	112113	»	112114	2
»	112247	»	—	1
»	112976	»	—	1
»	112979	»	—	1
»	113964	»	—	1
»	116091	»	—	1
»	116186	»	—	1
»	116494	»	—	1
»	116496	»	—	1
»	116635	»	—	1
»	116752	»	116753	2
»	116764	»	—	1
»	116792	»	116793	2
			Totale	470

N. 120 frazioni di obbligazioni del capitale di L. 125 ciascuna

Dal numero	92043	al numero	—	serie	C	1
»	92051	»	—	»	A	1
»	92061	»	—	»	B	1
»	92079	»	—	»	D	1
»	92088	»	92090	»	A	3
»	92096	»	92097	»	D	2
»	92098	»	—	»	C	1
»	92103	»	92104	»	B	2
»	92113	»	—	»	B	1
»	92142	»	—	»	B	1
»	92163	»	—	»	D	1
»	92183	»	—	»	B	1
»	92261	»	—	»	A	1
»	92268	»	—	»	A	1
»	92284	»	—	»	C	1
»	92291	»	—	»	A	1
»	92299	»	—	»	A	1
»	92301	»	—	»	B	1
»	92315	»	—	»	D	1
»	92329	»	—	»	B	1
»	92333	»	—	»	C	1
»	92344	»	—	»	D	1
»	92356	»	92359	»	A	4
»	92360	»	—	»	C	1
»	92361	»	—	»	A	1
»	92362	»	—	»	A	1
»	92363	»	—	»	C	1
»	92364	»	92369	»	A	6
»	92371	»	—	»	A	1
»	92377	»	—	»	C	1
»	92379	»	—	»	C	1
»	92381	»	—	»	C	1
»	92399	»	—	»	A	1
»	92412	»	—	»	D	1
»	92433	»	—	»	C	1
»	92618	»	—	»	C	1
»	92696	»	92697	»	C	2
»	92759	»	—	»	A	1
»	92777	»	92778	»	B	2
»	92795	»	—	»	B	1
»	92913	»	—	serie	A	1

Dal numero	92958	al numero	—	serie	A	1
»	92983	»	—	»	D	1
»	93037	»	—	»	A	1
»	93039	»	—	»	A	1
»	93041	»	—	»	A	1
»	93049	»	—	»	C	1
»	93161	»	—	»	B	1
»	93364	»	—	»	C	1
»	93442	»	—	»	D	1
»	94140	»	—	»	B	1
»	94154	»	—	»	B	1
»	94437	»	94438	»	B	2
»	95039	»	—	»	B	1
»	96330	»	—	»	D	1
»	96421	»	96422	»	A	2
»	96466	»	—	»	B	1
»	96510	»	—	»	B	1
»	93598	»	—	»	D	1
»	96639	»	—	»	C	1
»	96754	»	—	»	B	1
»	96762	»	—	»	A	1
»	93772	»	—	»	D	1
»	96834	»	—	»	D	1
»	96936	»	96937	»	C	2
»	96942	»	96943	»	C	2
»	97107	»	97120	»	A	14
»	97183	»	97188	»	A	6
»	97190	»	—	»	A	1
»	97192	»	97200	»	A	9
»	97273	»	—	»	D	1
»	97373	»	—	»	B	1
»	97386	»	—	»	A	1
»	97421	»	—	»	A	1
»	97460	»	—	»	A	1
»	97930	»	—	»	B	1
					Totale	120

Roma, 21 ottobre 1914.

Il direttore capo di divisione
ENRICI.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Visto, per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti
MONACELLI.

3° AVVISO.

Il sig. Vassallucci Fioravante di Pietro, domic. a Sapri (Salerno), in data 23 aprile 1914, a mezzo dell'ufficiale giudiziario Indolfi, addetto alla pretura di Vibonati, ha diffidato sua moglie Filizola Raffaella di Antonio, domic. a Torraca (Salerno), a restituirgli entro il termine di sei mesi, dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, il certificato di iscrizione consolidato 3.50 per cento n. 616,471 di L. 336, intestato ad essa Filizola Raffaella di Antonio, nubile, e vincolato come dote costituita alla titolare in contemplazione del suo matrimonio col sig. Vassallucci Fioravante giusta atto 8 settembre 1910, rog. Antuori notaio in Torraca.

Ai termini dell'art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

Si notifica

che trascorso il termine di sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, il predetto certificato di iscrizione sarà ritenuto di nessun valore e l'Amministrazione del debito pubblico darà corso alla domanda di rinnovazione del titolo, presentata dal detto sig. Vassallucci Fioravante.

Roma, 6 luglio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

In conformità alle disposizioni dell'art. 40 del testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536

Si notifica

che, nei modi stabiliti dagli art. 65 e 66 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911 n. 298, è stata rinnovata l'ipoteca a favore di Carmi Bice fu Florio, moglie di Ami Silvio annotata, in dipendenza del decreto del tribunale di Asti in data 8 novembre 1884 e del decreto del tribunale di Reggio Emilia in data 5 luglio 1886, rispettivamente sulle rendite ora consolidato 3.50 0[0 n. 157 488 di L. 147 e 170.464 di L. 553 intestate a Tedeschi Bonina.

Roma, 6 novembre 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 novembre 1914, in L. 104,50.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 6 novembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104.30	104.82
Londra	26.35 1[2	26.46 1[2
Berlino	117.54	118.48
Vienna	93.43	94.77
New York	5.36.1[2	5.42 1[2
Buenos Aires	2.10	2.12
Svizzera	103.07	103.79
Cambio dell'oro	105.47 1[2	106.12 1[2

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 7 al 10 novembre 1914:

Franchi	104.56
Lire sterline	26.41
Marchi	118.01
Corone	94.10
Dollari	5.39 1[2
Pesos carta	2.11
Lire oro	105.80

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

È smentita dall'Ambasciata di Russia la notizia telegrafata ieri da Pietrogrado, secondo la quale lo stato maggiore del generale Hindenburg era stato fatto prigioniero dalle truppe russe.

La situazione militare nella Polonia russa è variamente descritta dai comunicati ufficiali russi e tedeschi. Per gli uni i tedeschi ripiegherebbero su tutto il fronte della Prussia orientale, per gli altri non si sarebbe verificato in essa nulla d'importante.

Pare invece accertato che gli austro-ungarici siano stati nuovamente sconfitti sul San. Un comunicato ufficiale da Vienna dice che il terreno guadagnato « è stato momentaneamente ceduto ai russi ».

Nel settore franco-belga anche ieri hanno avuto luogo combattimenti presso La Bassée, al nord di Arras, nelle Argonne, nella regione dell'Aisne, nei pressi di Ypres, ecc., con esito non risolutivo. I francesi vantano successi in qualche punto e i tedeschi in qualche altro e particolarmente a nord-est e a sud-ovest di Ypres.

La stessa cosa può dirsi nel settore turco, ove dopo la conquista, per parte dei russi, di alcune città dell'Armenia, non si è verificato alcun fatto nuovo, o degno di menzione.

Degna di menzione è invece l'azione della flotta tedesca in vista delle coste cilene e inglesi.

Secondo un telegramma da Londra, la flotta tedesca avrebbe affondato un incrociatore inglese e danneggiato due altri incrociatori, pure inglesi, e bombardato le fortificazioni di Yarmouth in Inghilterra.

Continua il bombardamento di Tsing-Tao, valorosamente difeso dai tedeschi.

L'*Agenzia Stefani* comunica in proposito i seguenti telegrammi:

Roma, 6. — L'Ambasciata di Russia comunica di non avere alcuna conferma della notizia, secondo la quale lo stato maggiore del generale Hindenburg sarebbe stato prigioniero.

Si tratta probabilmente di un errore di trasmissione o di un malinteso.

Pietrogrado, 6. — (Ufficiale). — I tedeschi ripiegano su tutto il fronte della Prussia orientale.

Essi conservano unicamente le posizioni fortificate della regione di Wergbolowo.

I russi continuano una vigorosa offensiva sulla riva sinistra della Vistola, ove gli austriaci continuano a battere in ritirata. La traversata del San continua con successo.

La situazione sul mar Nero è immutata.

Pietrogrado, 6. — Gli austro-ungarici hanno compiuto negli ultimi giorni attacchi accaniti di giorno e di notte facendo uso principalmente dell'artiglieria e compiendo evidentemente il loro ultimo supremo sforzo.

I russi li hanno respinti vigorosamente, spezzando la loro resistenza disperata.

Attualmente gli austro-ungarici battono in ritirata lungo il San. Enormi forze austriache hanno tentato d'impedire a Monastirzek il passo ai russi, i quali hanno egualmente avanzato.

Vienna, 6. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Ieri non vi è stato alcun combattimento al nord. I movimenti del nostro esercito, tanto nella Polonia russa che in Galizia, si svolgono secondo il piano prestabilito senza essere ostacolati dal nemico.

Se su qualche punto del fronte, malgrado la situazione locale favorevole, il terreno guadagnato è stato momentaneamente ceduto ai russi, ciò è dovuto alla situazione generale.

Berlino, 6. — Un comunicato del grande quartier generale in data di stamane dice:

La nostra offensiva al nord-ovest e al sud-ovest di Yprese fa buoni progressi.

Abbiamo pure guadagnato terreno presso La Bassée, al nord di Arras e nell'Argonne.

Le nostre truppe hanno preso un importante punto d'appoggio nel bosco bruciato a sud-est di Saint Mihiel infliggendo gravi perdite ai francesi.

Sul teatro della guerra dell'est non si è verificato nulla di importante.

Firmato: « Il comando supremo degli eserciti ».

Parigi, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nessuna sensibile modificazione durante la giornata di ieri sull'insieme del fronte.

L'azione è continuata col medesimo carattere di prima fra Dixmude e la Lys, senza avanzate nè indietreggiamenti notevoli su alcun punto.

Violenti cannoneggiamenti a nord di Arras e su questa città, senza risultato per il nemico.

Lo sforzo tedesco nel Belgio e nel nord della Francia si prolunga. I tedeschi sembrano procedere a modificazioni nella composizione delle loro forze che operano in questa regione, si da rinforzare i loro corpi di riserva di nuova formazione molto duramente provati con truppe attive, per tentare una nuova offensiva od almeno per attenuare i sanguinosi scacchi che sono stati loro inflitti.

Tra la Somme e l'Oise e tra l'Oise e la Mosa, azioni di dettaglio

Abbiamo consolidate la nostra avanzata sul villaggio di Andechy, all'ovest di Roye. Una colonna di vetture tedesche è stata distrutta dal fuoco della nostra artiglieria a lunga portata nella regione di Nampcel, al nord-est della foresta dell'Aigle. Presso Berry au Bac abbiamo ripreso il villaggio di Sapigneul del quale i tedeschi si erano impadroniti.

Lotta accanita nell'Argonne, ove con azioni alla baionetta le nostre truppe hanno ricacciato i tedeschi

Nella Voëvre nuovi attacchi nemici sono stati respinti a nord-est e ad est del Grand Couronné di Nancy.

Nella regione della foresta di Parroy e fra Baccarat e Blamont i nostri avamposti sono stati attaccati da distaccamenti misti i cui movimenti sono stati ovunque arrestati.

Parigi, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 23, dice:

Nel nord la battaglia è sempre violenta.

La nostra offensiva secondo le ultime notizie continuava nella regione ad est ed a sud di Ypres. Nella regione di Arras e oltre Arras sino all'Oise parecchi attacchi tedeschi sono stati respinti.

Nella regione dell'Aisne abbiamo ripreso a nord di Vailly il villaggio di Soupir perduto l'altro giorno.

Nelle Argonne il nemico ha continuato ad attaccare violentemente senza alcun risultato.

Sulle alture della Mosa ed a est di Verdun abbiamo tolto al nemico parecchie trincee.

Costantinopoli, 7. — Un comunicato ufficiale del quartier generale in data di ieri, dice:

Non è stato segnalato alcun movimento dell'esercito russo.

Gli inglesi hanno sbarcato per la seconda volta truppe ad Akaba; ma i gendarmi e le tribù le hanno attaccate.

Un ufficiale inglese essendo stato ucciso, gli inglesi, gettando le loro munizioni, hanno preso la fuga.

Stamane la flotta russa ha bombardato per due ore Zunguldak e Kuzlu, sul Mar Nero.

A Kuzlu essa ha affondato il piroscafo *Nikea* di 618 tonnellate, appartenente a certo Arvanitydes, suddito greco.

A Zulguldak ha distrutto il quartiere francese, la chiesa francese, il Consolato di Francia e due case.

Nessun altro danno.

Londra, 6. — Il *Times* riceve da Valparaiso le seguenti informazioni sul combattimento navale che ha avuto luogo sulle coste cilene:

Secondo il racconto che ha fatto il vice-ammiraglio tedesco Von Spoe, quattro incrociatori tedeschi, tra cui lo *Scharnorst* e il *Gneisenau* attaccarono domenica un po' prima della notte gli incrociatori inglesi *Good Hope*, *Mahmouth Glascow* e *Otranto*. Il combattimento durò un'ora. Il *Good Hope* fu danneggiato a tal punto che fu costretto a fuggire col favore della oscurità. Il *Mahmouth* tentò pure di fuggire, ma fu inseguito da un piccolo incrociatore tedesco. Dopo essere stato colpito da alcuni proiettili esso affondò e disgraziatamente la tempesta non permise che si utilizzassero le scialuppe. Si suppone che il *Glascow* e l'*Otranto* abbiano subito qualche danno. Essi fuggirono nelle tenebre mercè la loro grande velocità. Le navi tedesche non hanno subito gravi danni. Due uomini del *Gneisenau* sono rimasti leggermente feriti. Si suppone che tutto l'equipaggio del *Mahmouth* sia perito.

Gli ufficiali tedeschi sono concordi nel riconoscere il coraggio dell'equipaggio del *Mahmouth* che, al momento di colare a picco, tentò di affondare una nave tedesca. È opinione generale che la squadra tedesca abbia sempre ricevuto notizie per telegrafo senza fili, ciò che non avvenne per la squadra inglese.

Berlino, 6. — Il gran quartier generale comunica:

I nostri grandi e piccoli incrociatori hanno attaccato il 3 corrente la costa inglese presso Yarmouth ed hanno bombardato le fortificazioni e i piccoli bastimenti ivi ancorati, i quali, a quanto sembra, non attendevano l'attacco. Potenti forze inglesi non erano là per proteggere quell'importante porto.

Il sottomarino inglese *D. 5* il quale evidentemente seguiva i nostri incrociatori urtò, secondo quanto annunzia l'ammiragliato inglese, in una mina ed affondò.

Firmato: il capo dello stato maggiore dell'ammiragliato Von Pohl.

Tokio, 6 (ufficiale). — Nel combattimento intorno a Tsing-Tao gli inglesi hanno avuto duecento morti e otto feriti, fra cui due maggiori. Le perdite giapponesi sono di ventidue morti e 848 feriti.

Il bombardamento di Tsing-Tao continua. Gli aeroplani lanciano bombe e proclami, con i quali consigliano gli abitanti a non prendere parte alle operazioni militari.

Pietrogrado, 6. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Durante le ultime 24 ore non si segnala alcun fatto importante. Le nostre truppe hanno energicamente sgombrato la regione dai piccoli distaccamenti turchi, rimasugli dell'avanguardia ottomana sconfitta il giorno precedente. Tutto il territorio è stato occupato.

La nostra colonna che ha occupato Bayazid ha sconfitto, prima di impadronirsene le truppe turche nella vicina Baryrgan e le ha messe in fuga. Il nemico gettando le armi si è disperso nei villaggi vicini.

La nostra cavalleria ha attaccato ad est di Diadin tre reggimenti turchi sostenuti dalla fanteria. Il nemico è stato disperso.

Londra, 6, ore 11,11 sera (ufficiale). — Gli incrociatori tedeschi *Scharnhorst*, *Gneisenau*, *Leipzig* e *Dresden* hanno combattuto nel pomeriggio contro gli incrociatori inglesi *Good Hope*, *Monmouth* e *Glasgow*. Il combattimento è durato un'ora.

Il *Good Hope* e il *Monmouth* si sono incendiati fin dal principio. Un'esplosione ha fatto affondare il *Good Hope* al cadere della notte. Il *Monmouth* con falle d'acqua e danneggiatissimo, si ritirava nella notte scortato dal *Glasgow*, quando è stato nuovamente attaccato.

Il *Glasgow*, troppo esposto, ha abbandonato il *Monmouth*. Una delle navi belligeranti è affondata sul litorale del Cile. Si crede che sia il *Monmouth*.

Parigi, 7. — L'Ambasciata d'Inghilterra ha ricevuto dal Ministero degli esteri di Londra il seguente telegramma in data del 6 novembre:

L'ambasciatore di Turchia ha lasciato Londra questa mattina. La crisi che si è prodotta nel Gabinetto ottomano ha avuto per conseguenza le dimissioni dei ministri che si oppongono a che la Turchia tragga le castagne dal fuoco per conto della Germania.

L'isola di Cipro è stata annessa all'Inghilterra. Mille mussulmani hanno pregato nella moschea di Baku per il successo della Russia e per la disfatta dei turchi.

Nell'Africa del Sud 106 ribelli, compresi 4 luogotenenti e 7 soldati tedeschi, si sono arresi volontariamente.

Si annunzia che sono in corso trattative tra i lealisti e gli insorti partigiani del generale Dewet.

La maggioranza della popolazione domanda che si esiga una sottomissione senza condizioni.

La maggior parte dei ribelli non sanno nulla della situazione attuale e sono ingannati dagli agitatori.

La crisi ministeriale e la stampa estera

Continuano i commenti e i giudizi della stampa europea sulla crisi testè esaurita e sulla costituzione del nuovo Gabinetto italiano nonchè su l'entrata dell'on. Sonnino nel Ministero.

Il *Matin* dice che l'entrata dell'on. Sonnino nel Gabinetto Salandra non ha alcun significato ostile per nessun gruppo di potenze. È semplicemente l'atto di un patriota illuminato il quale ha voluto nell'ora grave delle grandi decisioni, che può sonare domani per l'Italia, che tutte le forze politiche del paese formino un fascio compatto ed infrangibile.

Il *Petit Parisien* scrive: L'on. Sonnino stimò sempre che l'alleanza o almeno la buona intesa con l'Inghilterra fosse una garanzia indispensabile per la penisola.

Il *Gaulois* dice che l'on. Sonnino che rappresenta l'elemento conservatore gode di una grande autorità. Egli ha vincoli inglesi che sono per lo meno garanzia di una rigorosa imparzialità. È probabile che l'accordo nel Gabinetto sia stato stabilito sulla base del mantenimento della neutralità subordinata alla difesa degli interessi italiani.

*** Il *Berliner Tageblatt* scrive: L'on. Salandra si compiacerà di essere riuscito ad assicurarsi la collaborazione dell'on. Sonnino. Il temperamento tranquillo, la nobile fermezza, il modo di pensare esente da passioni dell'on. Sonnino, sono garanzie che, come Ministro degli affari esteri, prenderà risoluzioni soltanto in vista degli interessi permanenti della Nazione.

In Germania si apprenderà con soddisfazione la nomina dell'onorevole Sonnino a ministro.

La *Kreuz Zeitung* scrive: Possiamo aver fiducia nel nuovo rappresentante della politica estera dell'Italia ed esser certi che egli eserciterà le sue funzioni secondo lo spirito che animava i suoi predecessori. Se egli seguirà l'indirizzo che è stato finora provato come il più felice per l'Italia, servirà la sua patria nel modo migliore.

*** I giornali di Vienna pubblicano particolareggiate biografie del barone Sidney Sonnino, rilevandone le eminenti qualità. Essi dicono che egli ha già ripetutamente esplicato una grande azione nella vita politica dell'Italia.

Il *Pester Lloyd* commenta la soluzione della crisi italiana dicendo che si saluta con grande soddisfazione, in Austria-Ungheria ed in Germania, il fatto che l'on. Salandra, sostenuto dalla fiducia del Re ed appoggiato dalla maggioranza, sia ritornato alla direzione degli affari.

L'ingresso nel Gabinetto dell'on. Sonnino come ministro degli affari esteri significa che egli approva i principî professati dal presidente del Consiglio.

Ogni giorno aumenta in Italia il numero di coloro che aderiscono alla stretta neutralità, perchè essa garantisce con la maggiore efficacia la difesa dei larghi interessi dell'Italia, che si estendono all'intero bacino del Mediterraneo.

DALLA LIBIA

Bengasi, 5. — I sottomessi che erano attendati presso Guba, sono stati attaccati dai ribelli, ma li hanno respinti col concorso delle nostre truppe.

Le perdite dei sottomessi sono di due morti, quelle dei ribelli di sette morti.

Noi non abbiamo avuta alcuna perdita.

*** L'*Agenzia Stefani* comunica la seguente smentita ricevuta dell'Ambasciata di Germania:

« La notizia pubblicata da alcuni giornali italiani, secondo la quale ufficiali tedeschi sarebbero alla testa di beduini in Libia, e specialmente *in Cirenaica*, e farebbero ivi propaganda anti-italiana, è destituita di ogni fondamento e completamente insussistente. In Libia come in Cirenaica non vi è nessun ufficiale tedesco ».

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha diretto a S. E. il generale Della Noce comandante il corpo d'armata di Firenze, collocato a riposo per aver raggiunto i limiti di età, il seguente autografo:

« Roma, 4 novembre 1914.

Caro generale,

Dopo 49 anni di servizio attivo, Ella, raggiunto dai limiti di età, lascia le file dell'esercito permanente. Durante la sua lunga carriera, nei molteplici incarichi assolti presso le truppe e presso il Corpo di Stato Maggiore, Ella diede continue prove di attività e di zelo sia in pace, sia nella campagna d'Africa del 1887, meritando, per benemerenza acquistata in quest'ultima, un'onorifica distinzione. Confido che, qualora il Paese lo richiedesse, esso potrà per molti anni ancora giovarsi utilmente dell'opera sua.

Con questo augurio Le porgo i miei cordiali ringraziamenti e il mio saluto.

Suo affezionatissimo

« VITTORIO EMANUELE ».

S. A. R. il duca degli Abruzzi è giunto iermattina a Roma, col direttissimo delle 11,35.

Trovavasi ad attendere S. A. R. l'aiutante di bandiera di S. E. il ministro della marina, capitano De Luigi.

S. A. R. si recò, in vettura di Corte, direttamente al Quirinale.

Nel pomeriggio fece visita a S. E. il ministro della marina, Viale.

Nei Ministeri. — S. E. Daneo, nuovo ministro delle finanze, ha inviato la seguente circolare ai funzionari dipendenti.

Assumendo la direzione del Ministero delle finanze al quale mi chiama la fiducia di S. M. il Re, invio un saluto ai capi funzionari, agenti e dipendenti di ogni grado che tutti intendono con opera indefessa ad assicurare che la tutela degli interessi della finanza pubblica si contemperi coi criteri della giustizia e della equità.

Confido nella cordiale cooperazione di tutti.

Daneo.

*** S. E. il ministro della pubblica istruzione, Grippo, assumendo il nuovo ufficio, ha diramato il seguente telegramma ai rettori delle Università, direttori degli Istituti superiori, provveditori agli studi, direttori delle biblioteche, capi di Istituti d'istruzione media, rettori dei Convitti nazionali, capi degli Istituti femminili, direttori di Istituti di antichità e belle arti:

« Assumo oggi l'ufficio di ministro della pubblica istruzione per la fiducia di S. M. il Re e rivolgo un deferente e cordiale saluto ai reggitori di Università e di Istituti, nonchè ai funzionari di ogni ordine e grado dell'Amministrazione scolastica e delle antichità e belle arti.

Confido che da tutti avrò valida cooperazione nel grave e difficile compito di sopraintendere al pubblico insegnamento da cui dipende la formazione dell'anima italiana.

Mando da ultimo un saluto affettuoso a tutti i giovani studiosi dai quali la patria attende il suo avvenire.

« Il ministro: *P. Grippo* ».

Esportazioni ed importazioni. — Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio comunica:

Le dogane furono autorizzate a permettere, in eccezione al divieto, la esportazione del carburo di calcio.

*** Il R. console in Melbourne telegrafa che è stato colà proibita la esportazione della lana, del rame e dello zinco.

Movimento commerciale. — Il R. console centrale in New York comunica la partenza per Genova del piroscafo italiano *Caserta* con carico di 495 barili di olio lubrificante, e quella pure per Genova del norvegese *Taurus* con carico di 400.035 bushels di avena.

Da New Orléans è comunicata la partenza per Genova del piroscafo *Maiestic* con carico di 1600 sacchi di farina, 8000 bushels di grano, 5031 balle di cotone, 500 tonnellate di vecchie rotaie.

*** Il ministro di agricoltura, industria e commercio comunica:

Da notizie pervenute dalla R. ambascia in Vienna risulta che: In virtù di una decisione della sezione di marina dell'Impero austro-ungarico, la baia di Castelli presso Spalato è stato riaperta fino a nuovo ordine alla navigazione commerciale. Tanto l'entrata che l'uscita da questo però non sono ammesse che di giorno a ora stabilita dalla capitaneria di porto di Spalato e prendendo a bordo un pilota dell'autorità suddette. In conseguenza le navi mercantili con destinazione alla baia di Castelli dovranno recarsi senza fallo prima a Spalato per aspettarvi le istruzioni che, circa la rotta da seguire, saranno loro fornite dalla capitaneria di porto di Spalato.

Marina mercantile. — Il *Re d'Italia* del Lloyd Sabaudo è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Re Vittorio* della N. G. I. è partito da Barcellona per Rio de Janeiro e Buenos Aires. — Il *Principe Umberto*, id., è partito da Santos per Buenos Aires. — Il *Porto di Savona* della Marittima italiana è partito da Massaua per l'Italia. — Il *Principe di Udine* del Lloyd Sabaudo ha transitato da Las Palmas per Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 6. — Il *Giornale ufficiale militare* annuncia che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha nominato il principe Eitel Federico di Prussia, colonnello del 34° reggimento di fanteria di cui è capo l'Imperatore Guglielmo.

Il principe Corrado di Baviera è stato nominato maggiore del 40° reggimento ulani.

L'Arciduca Giuseppe è stato nominato generale di cavalleria e il

luogotenente feld maresciallo Kusmanek è stato nominato generale di fanteria.

COSTANTINOPOLI, 6. — Il vice generalissimo e ministro della guerra, Enver Pascià, ha diretto al principe imperiale tedesco che si trova a Stanay, il seguente telegramma:

L'esercito imperiale ottomano ringrazia S. A. I., e il quinto corpo d'armata pei suoi fraterni saluti. Esso spera fermamente di scacciare e annientare tutti i nostri nemici insieme all'esercito, universalmente conosciuto, posto sotto il supremo comando dell'Imperatore di Germania.

SOFIA, 6. — Il Ministero della guerra ha preso le disposizioni per il richiamo graduale di sei classi di riservisti in tre riprese consecutive per un periodo di esercitazioni.

Alla fine di ogni ripresa le classi richiamate verranno rinviate in congedo.

PARIGI, 6. — Il granduca Nicola ha telegrafato al generalissimo Joffre annunziando che la vittoria ottenuta dai russi in Galizia è la più importante che sia stata riportata nel teatro orientale della guerra dall'inizio delle ostilità ed esprimendo fiducia nel risultato finale della lotta.

Joffre ha telegrafato facendo calorose felicitazioni ed esprimendo fiducia nel successo finale.

BORDEAUX, 6. — Il Presidente della Repubblica, Poincaré, è giunto alle 9,10.

È stato tenuto un Consiglio dei ministri al quale hanno partecipato tutti i ministri, tranne Millerand, che continua la visita dell'esercito.

Il ministro degli esteri, Delcassé, ha dato lettura di un telegramma il quale annunzia che i russi hanno riportato una completa vittoria e che gli austro-ungarici sono in rotta su tutto il fronte della Galizia.

BORDEAUX, 6. — Il presidente del Consiglio, Viviani, è partito stasera per Parigi ove giungerà domani.

VIENNA, 6. — L'Imperatore ha ricevuto stamani l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe in udienza durata due ore, per sentirne il rapporto sulle impressioni riportate dall'Arciduca sul teatro della guerra in Galizia.

BERNA, 6. — Lo stato maggiore generale svizzero comunica:

La voce corsa in questi ultimi giorni che la Germania avrebbe chiesto alla Svizzera di concedere alle truppe tedesche il passaggio attraverso il distretto di Porrentruy, è assolutamente priva di fondamento.

ROMA, 6. — L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica:

Alcuni giornali italiani, parlando dell'affare Kowalowsky, hanno sollevato la questione di sapere perchè un certo numero di sudditi russi sono trattenuti in Austria-Ungheria.

Non è forse inutile ricordare i seguenti fatti che hanno provocato le misure, d'altronde moderatissime, che l'Austria-Ungheria ha dovuto prendere per ritorsione.

In flagrante contraddizione col diritto delle genti il Governo russo ha trattenuto fino a oggi alcuni funzionari appartenenti alla carriera consolare dell'Austria-Ungheria.

Inoltre non ha soltanto trattenuto un grande numero di sudditi austriaci ed ungherese, che, avuto riguardo sia al loro sesso, sia alla loro età non erano suscettibili di essere chiamati sotto le armi, ma ne ha anche confinati una grande parte nei villaggi dell'Ural ove mancano di viveri e di comunicazioni. Fra queste persone si trovano alcuni membri di missioni scientifiche.

Inoltre le autorità militari russe si sono impadronite, su territorio austriaco, di un certo numero di personaggi ragguardevoli come vescovi (anche ortodossi), senatori, deputati e funzionari dello Stato e li hanno fatti condurre in Russia.

COSTANTINOPOLI, 7. — Si assicura che il fratello del gran visir, il principe egiziano Abas Alim pascià, è stato designato per il portafoglio vacante dei lavori pubblici.

Si ritiene che con questa nomina, la quale sarebbe imminente, sarà finito il rimpasto ministeriale.

I Ministeri dalle finanze e delle poste saranno tenuti ad interim.

PARIGI, 7. — Una Nota ufficiale dichiara infondato il comunicato tedesco, che accusa le truppe francesi di avere in parecchie circostanze indossato le uniformi germaniche.

I soldati francesi sono fieri della loro divisa e si contentano di innastare la baionetta quando vanno all'assalto.

I tedeschi, le cui insinuazioni sono innumerevoli, hanno abusato sovente della bandiera bianca.

PIETROGRADO, 7. — Lo Czar è arrivato in mezzo all'esercito.

NOTIZIE VARIE

Il commercio inglese. — Il *Board of Trade* comunica che i dati statistici relativi al settembre mostrano un aumento in tutti i rami del commercio rispetto all'agosto.

L'aumento si riferisce a tutte le principali classi di articoli e prova che il commercio del paese ha avuto un'eccellente ripresa dopo le prime conseguenze dello scoppio della guerra.

L'attuale aumento, rispetto all'agosto, è indicato dalle seguenti cifre:

Importazioni, circa tre milioni di sterline;

Esportazioni dalla Metropoli due milioni e mezzo;

Riesportazioni di merci estere e coloniali 750.000 sterline.

Le esportazioni di provvigioni per l'esercito e la marina non sono comprese in queste cifre.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

6 novembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	755.0
Termometro centigrado al nord	16.6
Tensione del vapore, in mm.	11.73
Umidità relativa, in centesimi	83
Vento, direzione	da Nord
Velocità in km.	5
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	17.3
Temperatura minima, id.	12.2
Pioggia in mm.	gocce

6 novembre 1914

In Europa: pressione massima di 772 sulla Russia, minima 751 sulla bassa Sardegna.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è salita debolmente nel Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia, abbassata altrove fino 5 mm. in Sardegna; temperatura stazionaria al nord, diminuita in Sicilia, aumentata altrove.

Cielo vario nel versante Tirrenico, nuvoloso con pioggierelle altrove.

Nebbie sull'alto appennino e lungo le coste centrali.

Barometro: massimo 758 sulle regioni alpine, minimo 751 sulla bassa Sardegna.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti alquanto forti settentrionali, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura diminuità.

Versante adriatico: venti forti 1° quadrante, sulle alte regioni, del 2° altrove, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura stazionaria, mare agitato.

Versante tirrenico: venti forti 3° quadrante sulla Sardegna, forti del 3° sulle località meridionali, forti del 2° sulle località medie forti del 1° altrove, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura sciroccale, mare molto agitato coste sarde, agitato nel rimanente.

Versante jonico: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura diminuita, mare agitato.

Coste libiche: venti alquanto forti occidentali, cielo nuvoloso con qualche pioggerella, temperatura stazionaria, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 6 novembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	18 0	15 0
San Remo	1/2 coperto	calmo	20 0	13 0
Genova	1/2 coperto	calmo	19 0	14 0
Spezia	1/4 coperto	calmo	17 0	13 0
Piemonte				
Cuneo	piovoso	—	13 0	8 0
Torino	nebbioso	—	14 0	10 0
Alessandria	coperto	—	15 0	13 0
Novara	coperto	—	14 0	10 0
Domodossola	3/4 coperto	—	15 0	9 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	16 0	10 0
Milano	coperto	—	14 0	12 0
Como	coperto	—	13 0	10 0
Sondrio	coperto	—	16 0	9 0
Bergamo	3/4 coperto	—	13 0	11 0
Brescia	3/4 coperto	—	15 0	12 0
Cremona	piovoso	—	15 0	12 0
Mantova	—	—	—	—
Veneto				
Verona	coperto	—	17 0	13 0
Belluno	nebbioso	—	12 0	10 0
Udine	1/2 coperto	—	17 0	13 0
Treviso	coperto	—	16 0	12 0
Vicenza	piovoso	—	16 0	13 0
Venezia	coperto	calmo	16 0	13 0
Padova	coperto	—	17 0	14 0
Rovigo	nebbioso	—	16 0	13 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	nebbioso	—	14 0	11 0
Parma	nebbioso	—	16 0	12 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	16 0	12 0
Modena	coperto	—	16 0	13 0
Ferrara	nebbioso	—	16 0	13 0
Bologna	coperto	—	16 0	12 0
Forlì	nebbioso	—	16 0	13 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	mosso	16 0	13 0
Ancona	nebbioso	calmo	17 0	14 0
Urbino	nebbioso	—	14 0	11 0
Macerata	coperto	—	18 0	12 0
Ascoli Piceno	coperto	—	19 0	11 0
Perugia	coperto	—	15 0	10 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Toscana				
Lucca	1/4 coperto	—	18 0	10 0
Pisa	1/4 coperto	—	22 0	10 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	19 0	12 0
Firenze	1/2 coperto	—	19 0	9 0
Arezzo	sereno	—	18 0	9 0
Siena	3/4 coperto	—	17 0	12 0
Grosseto	1/2 coperto	—	19 0	10 0
Lazio				
Roma	coperto	—	19 0	13 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	17 0	7 0
Chieti	nebbioso	—	16 0	12 0
Aquila	coperto	—	16 0	11 0
Agnone	piovoso	—	16 0	10 0
Foggia	piovoso	—	19 0	14 0
Bari	coperto	legg. mosso	18 0	11 0
Lecce	piovoso	—	19 0	14 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/2 coperto	calmo	20 0	13 0
Caserta	coperto	—	10 0	13 0
Napoli	piovoso	legg. mosso	18 0	13 0
Benevento	coperto	—	17 0	13 0
Avellino	coperto	—	16 0	10 0
Mileto	3/4 coperto	—	20 0	12 0
Potenza	nebbioso	—	14 0	9 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	18 0	5 0
Sicilia				
Trapani	1/2 coperto	calmo	22 0	16 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	23 0	12 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	piovoso	—	16 0	11 0
Messina	1/2 coperto	calmo	22 0	15 0
Catania	coperto	calmo	21 0	12 0
Siracusa	coperto	legg. mosso	22 0	14 0
Sardegna				
Sassari	coperto	—	18 0	13 0
Cagliari	piovoso	mosso	19 0	10 0
Libia				
Tripoli	1/4 coperto	calmo	23 0	14 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.